

Emergenza acqua

Siccità, piove poco e falde in grave crisi

Preoccupa l'estate

L'osservatorio Cer rilevano un quadro allarmante in regione, il riminese tra le province più colpite; restano pesanti dubbi sulla possibilità di soddisfare le richieste nei prossimi mesi

In Emilia-Romagna la carenza di acqua non riguarda solo la superficie, ma tocca anche le falde sotterranee, con un deficit compreso tra il -18% di Piacenza e addirittura il -80% di Reggio Emilia. L'allarme arriva dall'Osservatorio falde di Cer-Anbi coi dati più recenti, elaborati da Acqua Campus che rilevano un «quadro critico» dello stato idrologico delle falde sotterranee in regione. Pur contando su una maggiore presenza di acqua superficiale rispetto ai territori di Lombardia, Piemonte e Veneto, si spiega dal Cer, «l'Emilia-Romagna mostra la sua fragilità idrica» alla luce del dato che emerge dalla nuova rilevazione, effettuata nei primi due mesi del 2023, dall'Osservatorio Falde Cer-Anbi che può contare su 120 stazioni di rilevazione dislo-



DATI

La provincia più colpita è Reggio Emilia (-80%), poi Modena (-57%), Parma (-50%), Rimini (-49%)

cate sull'intero territorio regionale. Oggi, infatti, nonostante alcuni giorni di pioggia e nevicate sui crinali che hanno parzialmente alimentato i torrenti appenninici, si nota che le falde acquifere sotterranee permangono in sofferenza, prosegue il

In alto a destra Nicola Dalmonte, presidente del Cer (Canale emiliano romagnolo). Le falde acquifere sotterranee permangono in sofferenza



Cer. La provincia più colpita è quella di Reggio Emilia (-80%) seguita da Modena (-57%), Parma (-50%), Rimini (-49%), Bologna (-47%), Ferrara (-35%), Ravenna (-19%), Piacenza (-18%) e Forlì-Cesena (-12%). «L'indagine sull'analisi delle falde che il Cer monitora puntualmente nelle diverse aree dell'Emilia-Romagna e che pubblicherà con regolare scadenza rappresenta uno strumento utile per avere un quadro idrico complessivo più aggiornato e affidabile», spiegano Nicola Dalmonte e Raffaella Zucaro, rispettivamente presidente e direttrice generale del Cer. «La situazione delle falde mostra come lo stato idrologico possa cambiare anche a distanza di pochi chilometri da provincia a provincia» rileva Francesco Vincenzi, presidente di Anbi e Ambi Emilia-Romagna.